

L'UMBRIA IN SCENA

AMELIA
SARÀ QUASI INTERAMENTE
GIRATO ALL'INTERNO
DELLA COMUNITÀ INCONTRO

**NEL 2007 SCOPPIA IL CASO
IL SACERDOTE È STATO
ACCUSATO DI VIOLENZE
SESSUALI DA 12 EX OSPITI**

Un film sulla vita di don Gelmini A settembre iniziano le riprese

Sceneggiatura e regia saranno opera del ternano Andrea Sbarretti

— TERNI —

DON PIERINO Gelmini ha detto «sì» e le riprese del film sulla sua vita inizieranno a settembre. L'idea è del regista ternano Andrea Sbarretti autore anche della sceneggiatura. «Sarà un film — svela — di grande atmosfera, suggestivo, con una gran dose di introspezione psicologica». Sarà quasi interamente girato all'interno della Comunità Incontro, come da accordi presi con Don Pierino stesso che ha dato il nulla osta al regista ternano dopo aver letto la trama. La vicenda ripercorrerà tutte le fasi più importanti della storia del sacerdote: dal 1963, anno in cui iniziò l'epopea di Don Pierino, passan-



do per il 1979, anno di insediamento ad Amelia. La Comunità Incontro, con sedi in tutto il mondo, ha salvato circa 400.000 ragazzi dal tunnel della droga. Si parlerà inoltre del caso scoppiato nel 2007 e delle accuse ai abusi sessuali rivolte a don Gelmini da alcuni ex ospiti, fino ad arrivare al rinvio a giudizio. Nel film saranno rappresentati molti personaggi della scena politica e non, che hanno caratterizzato la vicenda Don Pierino: da Berlusconi al Vescovo di Terni, Vincenzo Paglia; e poi Gasparri, Don Mazzi, Alessandro Meluzzi, Vittorio Feltri, gli ormai scomparsi Mino D'Amato e l'ex vescovo di Terni monsignor Gualdrini, i giudici di Terni, e molti altri. Andrea

Sbarretti (a destra nella foto), 37 anni, autore di due film, ha un metodo espressivo ricercato. La sua tecnica è studiata nei minimi dettagli; la regia, estremamente precisa ed ordinata, ricerca continuamente equilibrio dal punto di vista della composizione dell'immagine. «Raccontare la storia di Don Pierino — dice Sbarretti — è sempre stato un mio grosso desiderio. Anni fa, avevo progettato di farne un documentario, molto più semplice da realizzare di un film. Poi, grazie all'esperienza di questi anni di lavoro, mi sono sentito maturo per riuscire a ricreare tutto da zero e quindi di puntare ad un'opera di finzione. La scintilla che ha fatto nascere il mio interesse verso questo personaggio, forse è scattata 15 anni fa, quando Don Pierino salvò un mio caro amico, finito nei guai in Thailandia».



CIAK! Don Pierino Gelmini

«Vi farò conoscere non un prete ma il sacerdote che ha salvato migliaia di ragazzi dalla droga»

— TERNI —

SARÀ un Don Pierino grottesco a tratti ironico, duro, ma sicuramente vero. Anticonvenzionale e forse anche anticlericale. «Non un prete — spiega il regista ternano —, ma un sacerdote: il prete è solo un mestierante, quindi un mercenario senza fede. La religione è fatta dai preti, la fede in Dio è tutt'altra cosa». Andrea Sbarretti è continuamente alla ricerca di nuovi territori di esplorazione visivi. Una visione indipendente del cinema in cui le espressioni di creatività elaborano un nuovo linguaggio cinematografico. Ama definirsi un artigiano del cinema.